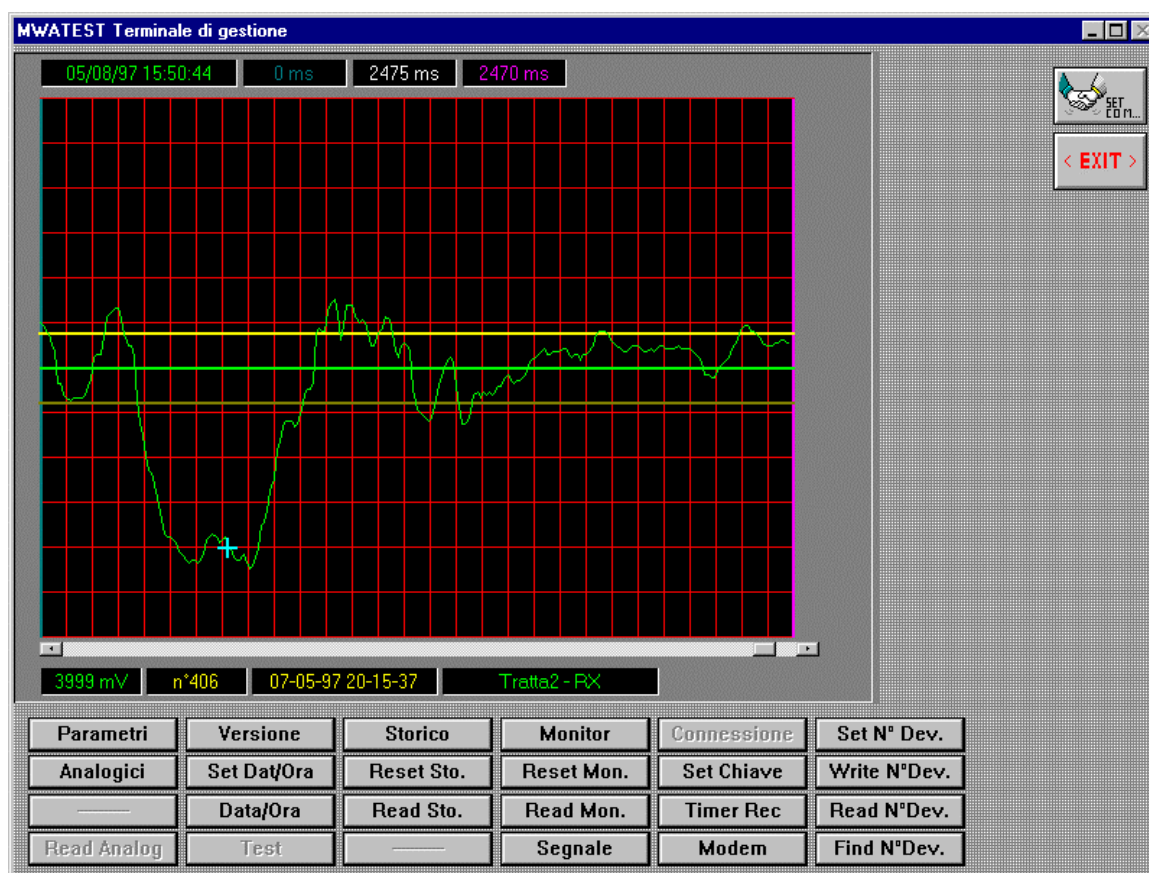




MWATEST

Programma per la gestione delle
Barriera intelligente ERMO 482X
Manuale tecnico
Edizione 1.0

Codice Manuale: MARG047

Copyright CIAS Elettronica S.r.l.

Stampato in Italia

CIAS Elettronica S.r.l.

Direzione, Ufficio Amministrativo

Ufficio Commerciale, Laboratorio di Ricerca e Sviluppo

20158 Milano, via Durando n. 38

Tel. +39 02 376716.1

Fax +39 02 39311225

Web-site: www.cias.it

E-mail: cias.elettronica@cias.it

Stabilimento

23887 Olgiate Molgora (LC), Via Don Sturzo

EDIZIONE : 1.0	REVISIONI					
	0	1	2	3	4	5
Data	13/01/99					
Ente emittente	U.T.					
Firma emittente	lc					
Verifica RAQ						
Approvazione DG						

INDICE

1. INFORMAZIONI PRELIMINARI	1
1.1 Caratteristiche	1
1.3 Requisiti di sistema	2
2. INSTALLAZIONE DI MWATEST	2
3. OPERAZIONI PRELIMINARI PER L'UTILIZZO DI MWATEST	2
3.1 Collegamento sulla linea seriale dell'ERMO 482X	2
3.2 Impostazione N° Device	4
3.3 Immissione chiave d'accesso	5
3.4 Versione	5
3.5 Impostazione chiave d'accesso	6
4. TELE-PARAMETRIZZAZIONE	7
4.1 Impostazione data e ora	8
5. TELE-MANUTENZIONE	9
5.1 Scrittura del N° Device	12
6. FUNZIONI DI MONITOR	12
6.1 Monitor	13
6.2 Reset Monitor	14
6.3 Read Monitor	14
6.4 Segnale	15
7. FUNZIONI DI STORICO	16
7.1 Lettura Storico:	18
7.2 Tipologie eventi:	18
7.3. Legenda dati supplementari in storico eventi	21
8. COLLEGAMENTO IN RETE DI PIÙ BARRIERE:	21
9. ACCESSO REMOTO TRAMITE LINEA COMMUTATA	22

1. Informazioni preliminari

MWATEST Vers. 3.0 è il pacchetto software, per la Telegestione della barriera a microonde ERMO 482X.

Il suo utilizzo permette, dopo aver effettuato l'installazione come indicato nel manuale tecnico specifico, una più accurata parametrizzazione delle barriere per un migliore adattamento alle condizioni di lavoro e alle esigenze di sicurezza richieste. Sono inoltre disponibili strumenti di manutenzione come la funzione di **monitor**, o di più normale gestione come lo **storico**, dove circa 30 tipologie d'eventi descrivono le operazioni effettuate dalla barriera.

L'interfaccia utente dell'applicativo, simile al pannello frontale di uno strumento di misura, contiene tutti i pulsanti per l'attuazione delle funzioni implementate.

1.1 Caratteristiche

Mwatest è lo strumento per la gestione remota dell'ERMO 482X in tutte le sue funzionalità, non per questo però, è indispensabile per l'installazione e la messa in funzione della barriera. E' infatti possibile, in assenza di un personal computer, utilizzare lo strumentino WT95 per rendere funzionante la barriera e impostarne le soglie d'allarme e preallarme.

Caratteristica fondamentale di MWATEST sono le registrazioni di monitor che forniscono la descrizione reale dei segnali che generano preallarmi e allarmi. Sarà quindi possibile valutare se gli allarmi o preallarmi sono dovuti a malfunzionamenti, a disturbi o effettivamente sono cessati da intrusioni nella zona protetta.

L'esperienza, derivante dall'analisi delle registrazioni di monitor, permetterà la corretta impostazione delle soglie in base ai segnali che effettivamente sono rilevati dall'apparecchiatura durante le simulazioni in fase d'installazione, o nel periodo di prova dell'impianto.

Mwatest archivia e aggiorna automaticamente i files di Monitor e Storico, ogni qual volta questi sono acquisiti.

1.3 Requisiti di sistema

Il personal computer per l'utilizzo di MWATEST Vers. 3.0 deve avere le seguenti caratteristiche:

- CPU 386 DX 33 Mhz o superiori
- 4 Mb di Memoria RAM (consigliati 8 Mb)
- Display SVGA (consigliata risoluzione 800 *600 16 colori)
- Scheda video VGA 1 Mb (consigliato SVGA)
- Mouse Microsoft compatibile
- 2 porte seriali RS-232.
- 1 porta parallela (LPT1).
- Sistema operativo MS-DOS 5.0 o superiori.
- Ambiente Microsoft Windows 3.0 e successivi
- 1 Mb di spazio disponibile su hard-disk

2. Installazione di MWATEST

Inserire il dischetto contrassegnato MWATEST nell'unità disco floppy e, con il comando **ESEGUI** di Windows, lanciare il programma di Setup digitando:

A: > SETUP.EXE

Indicare il direttorio nel quale installare l'applicativo. In Program Manager si formerà il gruppo e l'icona del programma.

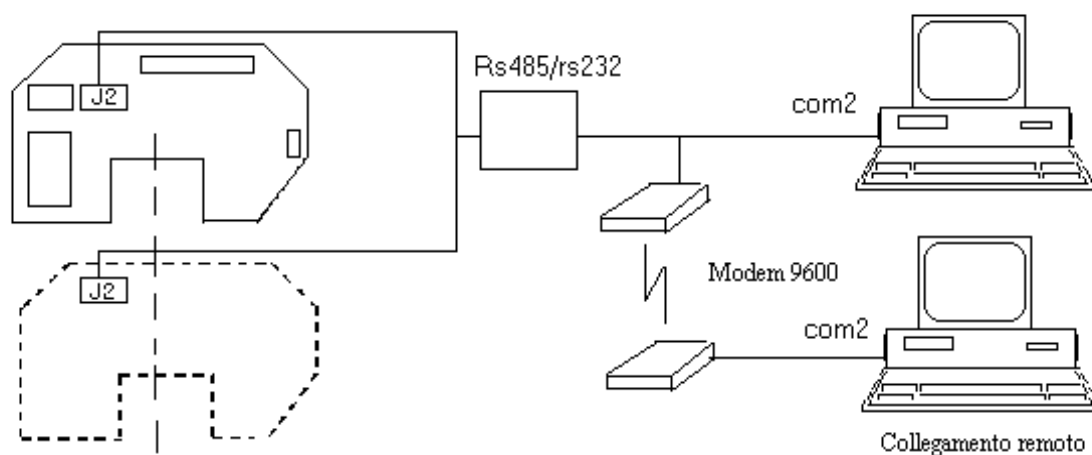
Avviare con un doppio click sull'icona di MWATEST.

Per operare con MWATEST è necessaria la presenza della chiave hardware sulla porta parallela LPT1 del PC.

3. Operazioni preliminari per l'utilizzo di MWATEST

3.1 Collegamento sulla linea seriale dell'ERMO 482X

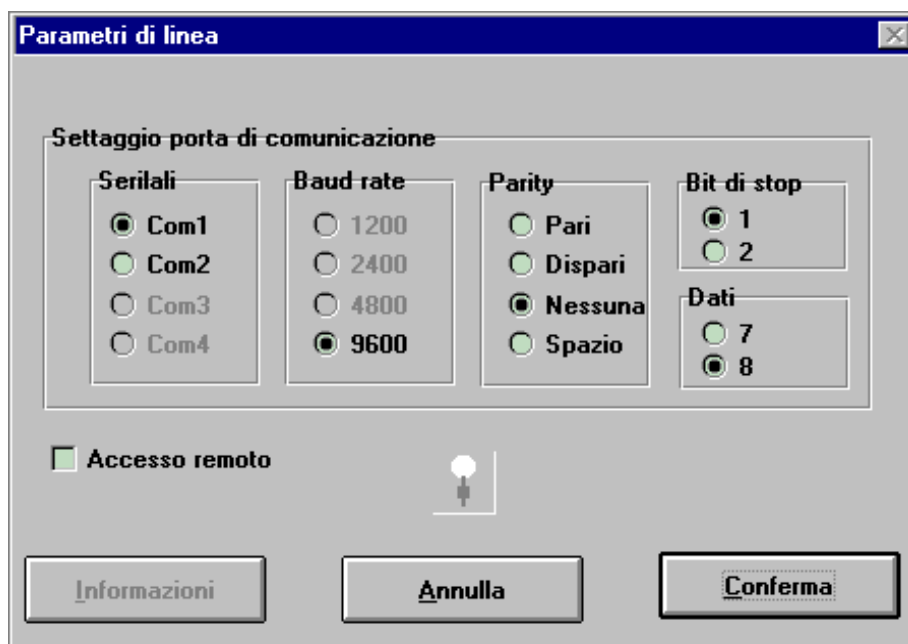
Per comunicare con la testa TX o RX della barriera è necessario collegare la seriale (com1 o com2) del personal computer alla porta seriale della barriera (connettore J2 sulla piastra Ermo 482X o, se presente, ai connettori M2 o M3 della piastra d'interfacciamento J2), attraverso una conversione RS232/485, da collegare direttamente sul connettore DB25 maschio del Pc, come rappresentato nella figura seguente.



Si può ora procedere all'impostazione della porta di comunicazione del PC premendo il pulsante **Set Com** in alto a destra nel display.



Apparirà a video la seguente finestra d'impostazione:



Selezionare la porta seriale alla quale la barriera è collegata e impostare gli altri parametri come segue:

Baud Rate: 9600
 Bit di stop: 1
 Dati: 8

Scegliere quindi conferma.

Riferirsi alla sezione N°9 per quanto riguarda l'accesso remoto.

3.2 Impostazione N° Device

Normalmente la barriera esce dal banco di collaudo impostata come appartenente alla tratta uno, quindi si avrà che la testa TX ha N° Device 0 e la testa RX N° Device 1.

Per tutte le tratte sarà sempre verificato che il trasmettitore ha il N°Dev. pari.

Con il tasto funzione **Set N° Device** impostare MWATEST per comunicare con la testa TX o RX della tratta 1.



Effettuata la selezione della tratta e del tipo di testa (TX o RX) premendo OK si ottiene l'impostazione.

Attivare ora la comunicazione premendo il tasto **connessione** nel pannello comandi di MWATEST.



Sopra alla pulsantiera sul display di MWATEST nella casellina N° Device comparirà automaticamente il numero della tratta e il tipo di testa selezionata.



A questo punto, se effettivamente la testa collegata ha lo stesso N° Device di MWATEST, è possibile comunicare con la barriera.

3.3 Immissione chiave d'accesso

All'attivazione del collegamento la barriera chiederà la verifica della password tramite la seguente finestra di dialogo :



La prima chiave impostata sulla barriera al banco di collaudo è CIAS. Digitare la chiave e premere OK. All'avvenuto riconoscimento, se lo ritenete opportuno, procedete alla personalizzazione della chiave con la funzione **Set Chiave**.

3.4 Versione

Una verifica sull'allineamento tra barriera e terminale può essere velocemente effettuato premendo il tasto funzione **Versione**.

Se la barriera collegata risponde, quindi ha lo stesso N° Device impostato sul terminale e il collegamento seriale è funzionante, appare a video in poche istanti il seguente riquadro.



Più specificatamente, la funzione **Versione** permetterà l'identificazione del software e del firmware in uso per eventuali aggiornamenti.

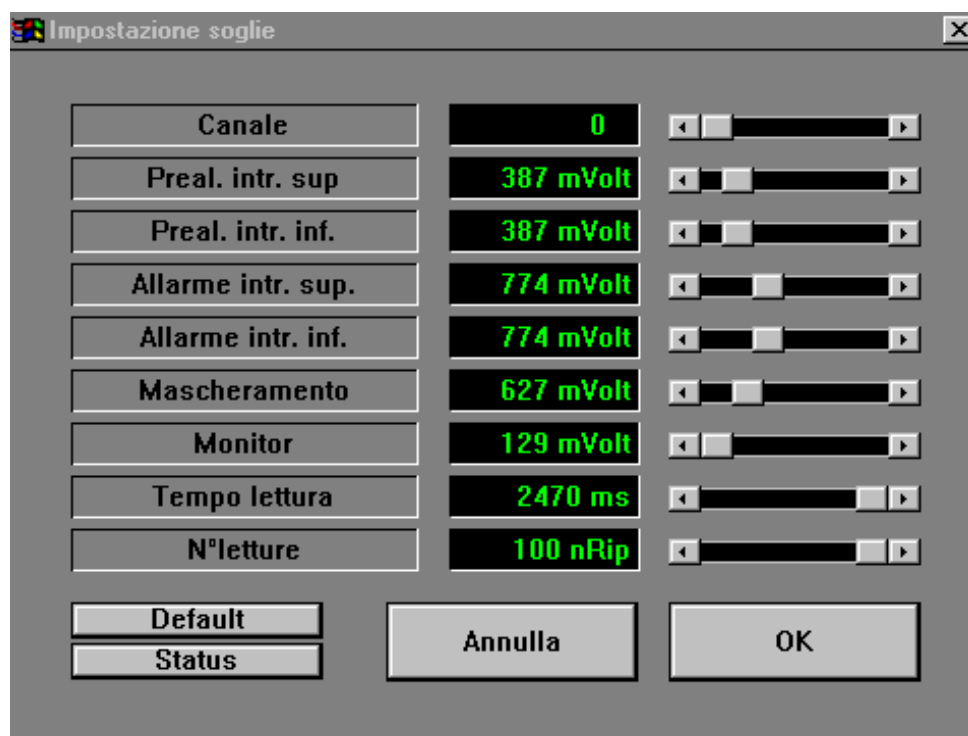
3.5 Impostazione chiave d'accesso

Premendo il tasto funzione **Set Chiave** nel pannello dei comandi è possibile impostare la nuova chiave d'accesso. E' permessa l'immissione fino a 16 caratteri alfanumerici. Ad ogni *Set chiave* sarà richiesta l'immissione della vecchia password che nel caso di barriera nuova è CIAS.



4. Tele-parametrizzazione

Per modificare i parametri (soglie) di default della barriera (RX), premere il tasto funzione **Set soglie**. Appare a video il seguente pannello di controllo:



I valori rappresentati in figura sono impostabili con il tasto **Default**.

Per personalizzare i parametri muovere le barre sulla destra delle indicazioni. Premere **OK** per ottenere la nuova impostazione sulla barriera.

Il pannello dei valori di soglia indica nell'ordine:

- **Canale** : Impostabile sul ricevitore per allinearsi con il canale impostato sul trasmettitore. L'Ermo 482X RX riconosce, al termine della fase d'installazione, il canale del trasmettitore e si imposta automaticamente.. Sul trasmettitore l'impostazione del canale è effettuata tramite un selettore a 16 posizioni.
- **Preallarme superiore e inferiore**: Divise in due impostazioni distinte, superiore e inferiore a seconda si riferiscano a segnali superiori o inferiori a livello di segnale rivelato normalmente è di 4V. Il superamento delle soglie di preallarme darà inizio a tutte le elaborazioni per la determinazione dell'allarme. Queste soglie, possono essere differenziate dopo la valutazione dei segnali di monitor registrati nelle condizioni specifiche del campo di protezione durante il periodo di test dell'impianto.

- *Allarme Superiore e inferiore*: valgono tutte le considerazioni fatte per i preallarmi con l'eccezione che al superamento della soglia, l'elaborazione dei segnali fa riferimento a criteri più severi d'analisi. Valori più bassi di soglia d'allarme equivalgono a maggiore sensibilità della barriera.
- *Mascheramento*: questa soglia indica la massima variazione in più o in meno che la tensione di RAG può avere. Una correlazione diretta di questo parametro è disponibile nel pannello dei valori **analogici**, in livello minimo di campo e livello massimo di campo.
- *Monitor*: la soglia monitor indica il livello minimo che deve raggiungere il segnale per dare inizio ai 2,5 secondi di registrazione. E' consigliabile, durante il periodo di test dell'impianto, tenere molto bassa questa soglia per visionare anche i piccoli disturbi.
- *Tempo di registrazione e Numero ripetizioni*: per acquisizioni più rapide di monitor, è possibile accorciare il tempo di registrazione e il numero di registrazioni. E' in ogni caso corretto, al termine dell'installazione, lasciare la barriera al massimo delle sue possibilità di registrazione.

4.1 Impostazione data e ora

Premendo il tasto funzione **Set Data/Ora** nel pannello comandi di MWATEST, s'ottiene l'accesso al pannello per la modifica dell'ora corrente sul PC.

Set Soglie	Versione	Storico	Monitor	Connessione	Set N° Dev.
Analogici	Set Dat/Ora	Reset Sto.	Zoom	Set Chiave	Write N°Dev
Read Soglie	Data/Ora	Read Sto.	Reset Mon.	Timer Rec	Read N°Dev.
Read Analog	—	—	Read Mon.	—	Find N°Dev.

Per ottenere l'invio alla barriera dell'ora impostata sul PC premere il tasto **Invio Data**. Quest'operazione è registrata nello storico eventi.

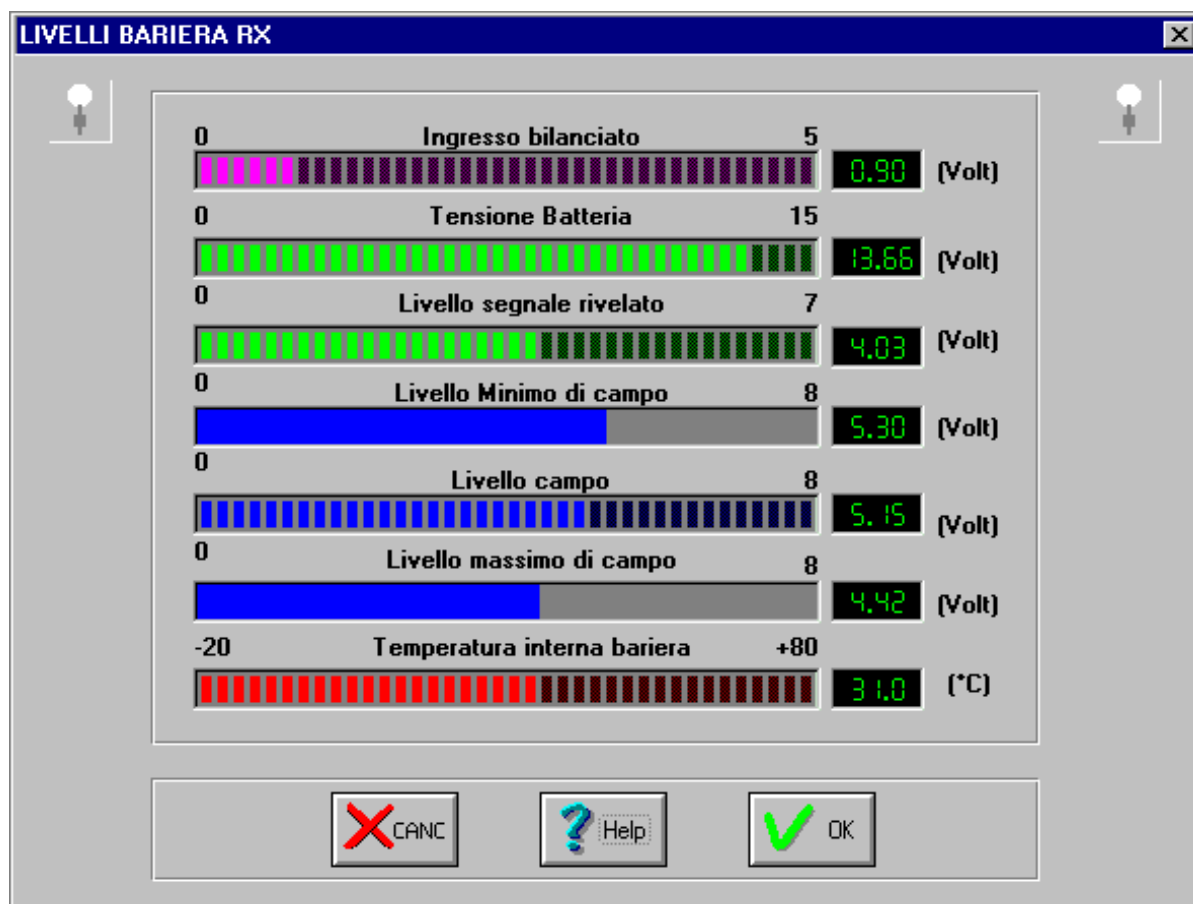


Premendo il tasto funzione **Data/Ora** nel pannello comandi, si controlla, senza cambiarla, l'ora impostata sulla barriera.

5. Tele-manutenzione

E' possibile controllare, da terminale, tutti gli stati fondamentali della barriera.

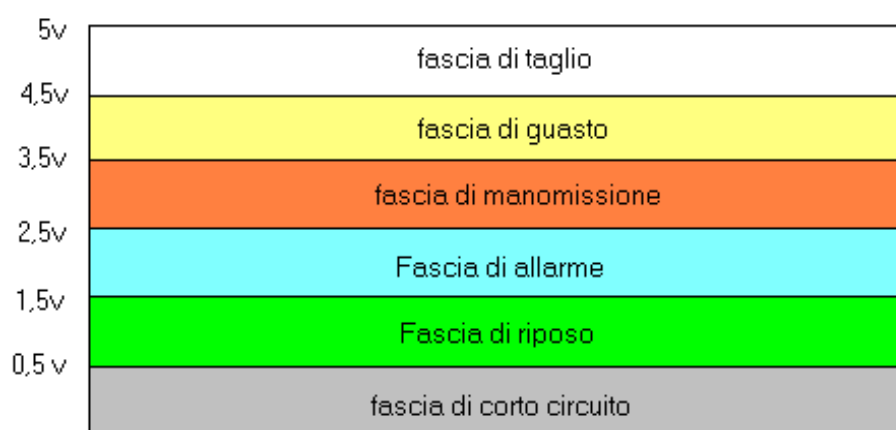
Premendo il tasto funzione **Analogici** si avrà a video il seguente pannello di controllo:



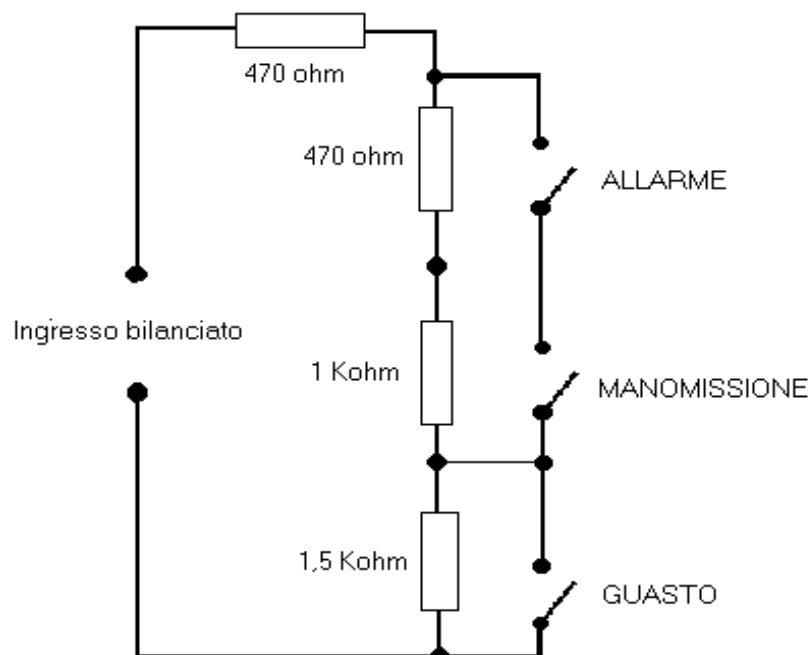
N.B.: Se tutti i valori non si discostano dallo zero riverificare il collegamento e il N° Device impostato.

Il pannello dei valori analogici indica nell'ordine:

- *Livello dell'ingresso analogico:* Ingresso bilanciato. Il valore normale è 1Volt. Nel caso non sia necessario gestire l'ingresso bilanciato, chiudere l'ingresso sul connettore J6 con una resistenza da 470 Ohm. Se viceversa si gestisce l'ingresso bilanciato riferirsi al seguente tabulato:



Per avere questa suddivisione di livelli bisogna rendere bilanciata l'uscita del sensore da controllare seguendo il collegamento riportato nella prossima figura.

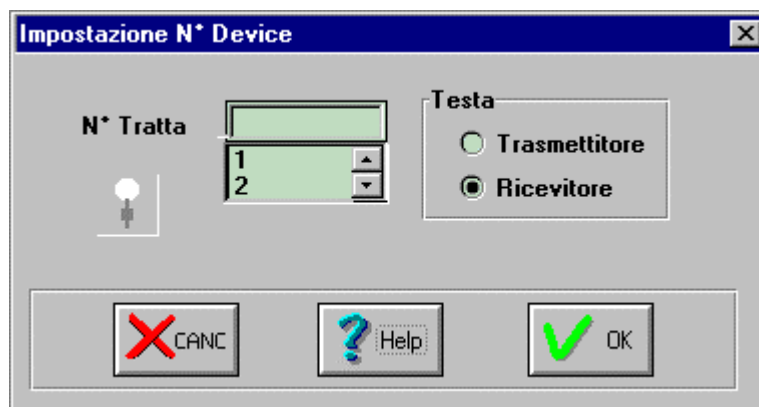


Il cambio di stato dell'ingresso bilanciato (connettore J6) provoca l'attivazione del relativo allarme sulla barriera. L'evento è memorizzato sullo storico.

- *Tensione di batteria:* da in tempo reale la tensione presente ai morsetti della batteria che, in presenza della rete, deve essere 13,8 Volt (tensione di carica), altrimenti, non inferiore a 11 Volt (batteria scarica). La barriera continua a funzionare fino a valori di tensione prossimi agli 8 Volt, segnalando però l'anomalia di tensione bassa, sia sullo storico, che sull'uscita d'allarme Guasto, già a valori di tensione inferiori agli 11 Volt.
- *Livello segnale rivelato:* (solo RX) indica in tempo reale il valore analogico del segnale rilevato dal ricevitore. In condizioni normali di funzionamento questa tensione si porta automaticamente intorno ai 4 Volt. Qualora ciò non si verificasse, ripetere la procedura d'allineamento della barriera.
- *Livello minimo di campo:* (solo RX) è la rappresentazione della soglia di mascheramento rapportata alla tensione di RAG alla fine dell'installazione. Se durante il normale funzionamento, la tensione di RAG supererà il valore indicato, si avrà un allarme di mascheramento. Per modificare la soglia di mascheramento riferirsi alla funzione **Set soglie**.
- *Livello di campo:* (solo RX) rappresenta la tensione di RAG (Regolazione automatica del guadagno) della barriera. Questa tensione è inversamente proporzionale al segnale ricevuto.
- *Livello massimo di campo:* Valgono le stesse considerazioni fatte per *livello minimo di campo* con la differenza che la tensione di RAG non dovrà risultare inferiore a quella indicata. Questo controllo consente di riconoscere tentativi di neutralizzazione mediante utilizzo di un altro trasmettitore collocato di fronte al ricevitore.
- *Temperatura interna della barriera:* Misura in tempo reale della temperatura all'interno della barriera, che è certificata nell'intervallo tra +60°C -20°C. Nel caso di superamento di questi margini la barriera genera allarme guasto e nello storico scrive l'evento con l'effettiva temperatura misurata. Per temperature più basse di funzionamento è predisposto, opzionalmente, un riscaldatore (RSC 96).

5.1 Scrittura del N° Device

Premendo il tasto funzione **Write N° Dev** si ottiene a video la seguente finestra di dialogo:



Scegliere la tratta alla quale si vuole assegnare la barriera e selezionare il tipo di testa (Tx o Rx). Premendo OK automaticamente la testa si setterà con il N° Device corretto, che sarà dispari per i ricevitori e pari per i trasmettitori.

6. Funzioni di Monitor

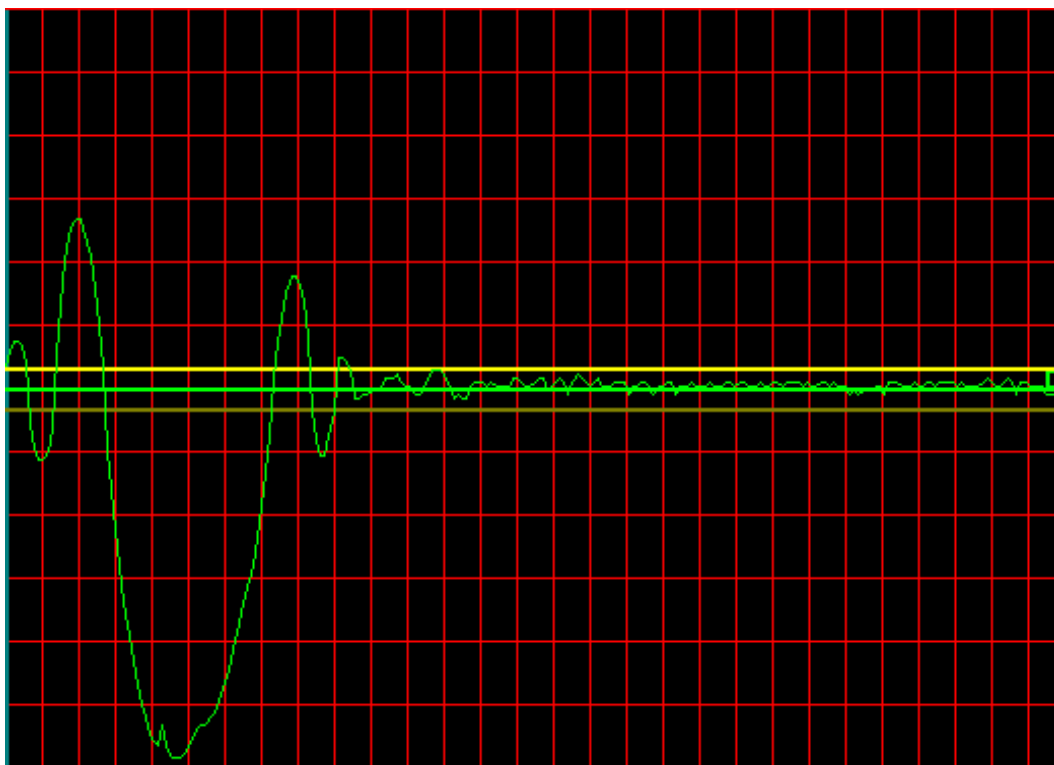
Le funzioni di monitor, essendo strettamente legate ai segnali ricevuti, sono disponibili solo se si sta operando sul ricevitore.

Parametri	Versione	Storico	Monitor	Connessione	Set N° Dev.
Analogici	Set Dat/Ora	Reset Sto.	Reset Mon.	Set Chiave	Write N°Dev.
—	Data/Ora	Read Sto.	Read Mon.	Timer Rec	Read N°Dev.
Read Analog	Test	—	Segnale	Modem	Find N°Dev.

6.1 Monitor

La registrazione degli eventi di monitor permette la visione, su grafico, del segnale rilevato durante una qualsiasi perturbazione della zona protetta.

La rappresentazione di seguito mostra il segnale registrato durante l'attraversamento del campo protetto effettuato da di un individuo in posizione eretta.



Condizione necessaria per l'inizio della registrazione è il superamento della soglia di Monitor da parte del segnale rilevato. La *soglia monitor*, rappresentata nella figura precedente dalle due linee orizzontali più esterne, è impostabile in **Set Soglie**.

L'Ermo 482X può memorizzare 100 registrazioni da 2,5 secondi l'una al termine delle quali, avverrà la sovrascrittura dei dati più vecchi a favore di quelli più recenti. In caso di stato d'allarme della barriera, le registrazioni consecutive sono limitate a tre.

Il limite di 100 registrazioni, è da considerarsi effettivo solo se non si procede, all'acquisizione dei dati di monitor, sul terminale di gestione (PC) prima del raggiungimento della centesima registrazione.

Premendo il tasto funzione **Monitor** nel pannello comandi di MWATEST s'ottiene l'invio da parte della barriera delle registrazioni effettuate. Il salvataggio e l'aggiornamento su hard-disk dei dati ricevuti avviene in maniera automatica.

Per individuare i files di monitor registrati sul disco rigido seguire il seguente criterio:

Nome File di monitor = N° Device + **Dat** + Nseq. + **.mon**
dove

N° Device è il numero della testa in esame,

N° seq. è il numero sequenziale raggiunto dai file di monitor.

Es: Se è stata effettuata l'acquisizione monitor dalla barriera con N° Device 1, sul disco rigido, nel direttorio dove è stato installato MWATEST, si troverà il file **1dat0.mon**.

6.2 Reset Monitor

La funzione di *Reset Monitor* rinizializza la memoria di monitor sulla barriera. Sul disco rigido sono comunque mantenute le vecchie registrazioni attribuendo un nuovo nome al file incrementando il N. sep.

6.3 Read Monitor

La funzione *Read Monitor* rende possibile la consultazione dei files precedentemente registrati su hard-disk.

Alla pressione del tasto compare a video una normale finestra per l'apertura dei files.



Scegliendo il file voluto e premendo OK si otterrà a video la rappresentazione grafica dei dati memorizzati esattamente come quando si acquisiscono direttamente dalla barriera.

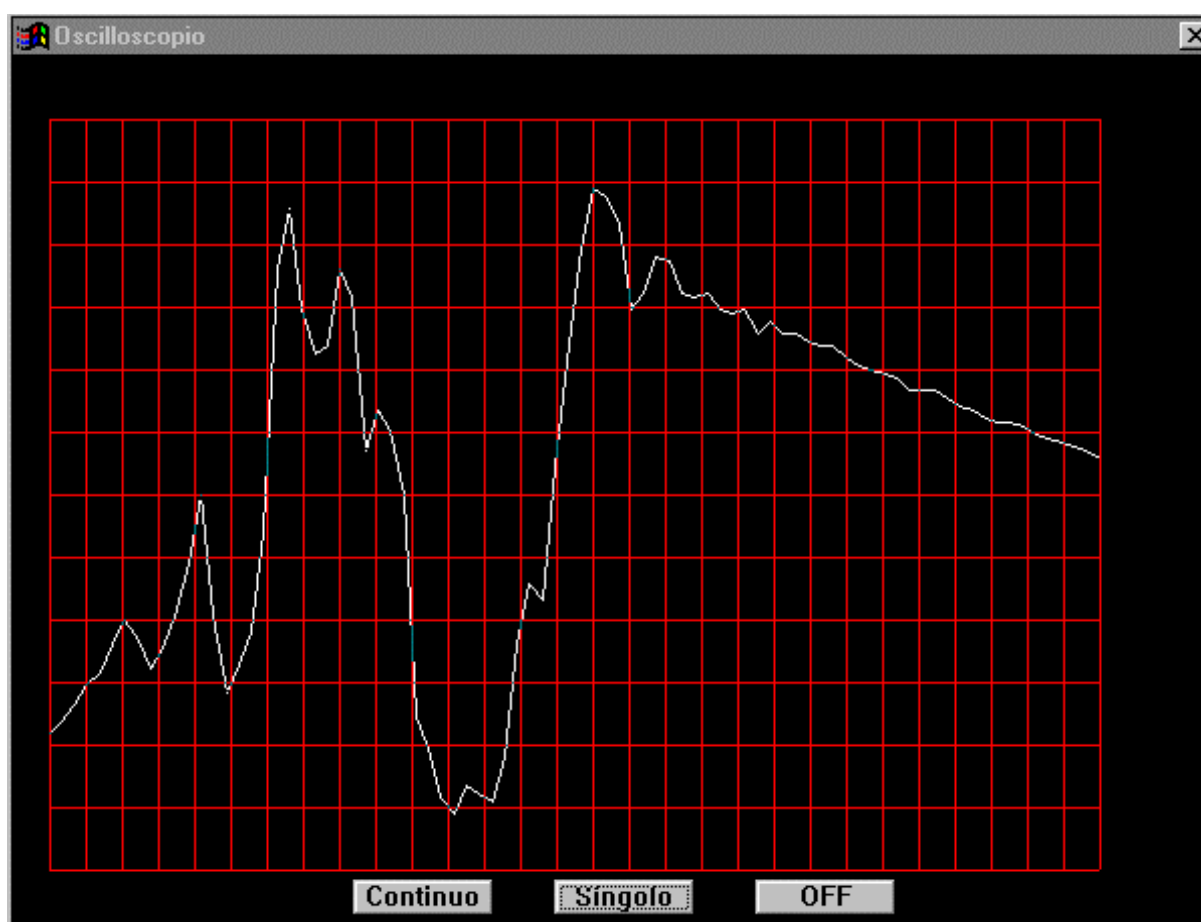
Per eseguire questo comando non è necessario essere collegati alla barriera.

6.4 Segnale

La funzione *Segnale* permette di avere direttamente sul monitor, come se fosse un oscilloscopio, il segnale rivelato dalla barriera in tempo reale. Sarà in questo modo possibile dare una valutazione diretta sulla qualità del segnale ricevuto e verificare gli effetti dei disturbi all'interno del campo protetto.

Sono disponibili due modalità: Continuo e Singolo.

- Continuo: il segnale scorrerà lungo il pannello di monitor e una volta giunto al limite visibile destro ripartirà dal limite sinistro.
- Singolo: la traccia del segnale una volta giunta al limite destro rimane ferma fino a quando non si preme nuovamente il tasto *Singolo* oppure il tasto *Continuo*.



7. Funzioni di Storico

Le funzioni di storico permettono la visualizzazione e la stampa dello storico eventi, mezzo insostituibile per la ricostruzione degli avvenimenti successi all'apparato dalla sua installazione in poi.

Set Soglie	Versione	Storico	Monitor	Connessione	Set N° Dev.
Analogici	Set Dat/Ora	Reset Sto.	Zoom	Set Chiave	Write N°Dev
Read Soglie	Data/Ora	Read Sto.	Reset Mon.	Timer Rec	Read N°Dev.
Read Analog	_____	_____	Read Mon.	_____	Find N°Dev.

L'Ermo 482X può memorizzare 256 eventi di storico, al termine dei quali, avverrà la sovrascrittura dei dati di storico più vecchi a favore di quelli più recenti.

Il limite di 256 eventi, è da considerarsi effettivo solo se non è effettuata l'acquisizione dati di storico prima del raggiungimento del 256° evento.

Alla pressione del tasto funzione **Storico**, si ottiene l'invio da parte della barriera degli eventi memorizzati. Al completamento dell'invio, comparirà a video una tabella simile a quella rappresentata di seguito:

Storico				
FILE RIORDINO STAMPA				
0	11-04-96	15-23-19	INIZIALIZZAZIONE STORICO EVENTI	
1	11-04-96	15-23-21	RESET MONITOR	
2	11-04-96	15-23-28	SETTAGGIO PARAMETRI MICROONDA	
3	11-04-96	15-29-52	PREALLARME INTRUSIONE	INI
4	11-04-96	15-30-00	PREALLARME INTRUSIONE	FIN
5	11-04-96	15-31-04	ALLARME INTRUSIONE	INI
6	11-04-96	15-31-08	PREALLARME INTRUSIONE	INI
7	11-04-96	15-31-12	ALLARME INTRUSIONE	FIN
8	11-04-96	15-31-12	PREALLARME INTRUSIONE	FIN
9	11-04-96	15-37-53	SETTAGGIO PARAMETRI MICROONDA	
10	11-04-96	15-37-53	ALLARME MASCHERAMENTO	INI 4.8V
11	11-04-96	15-40-03	RICHIESTA MONITOR	
12	11-04-96	17-28-02	PREALLARME INTRUSIONE	INI
13	11-04-96	17-28-09	PREALLARME INTRUSIONE	FIN
14	11-04-96	17-28-14	PREALLARME INTRUSIONE	INI
15	11-04-96	17-28-18	PREALLARME INTRUSIONE	FIN
16	11-04-96	17-28-35	PREALLARME INTRUSIONE	INI
17	11-04-96	17-29-18	PREALLARME INTRUSIONE	FIN
18	11-04-96	18-03-10	ALLARME INTRUSIONE	INI
19	11-04-96	18-03-23	ALLARME INTRUSIONE	FIN
20	11-04-96	18-03-36	PREALLARME INTRUSIONE	INI
21	11-04-96	18-04-23	PREALLARME INTRUSIONE	FIN
22	11-04-96	19-00-11	ALLARME INTRUSIONE	INI
23	11-04-96	19-00-15	ALLARME INTRUSIONE	FIN
24	11-04-96	19-01-13	PREALLARME INTRUSIONE	INI
25	11-04-96	19-01-50	PREALLARME INTRUSIONE	FIN
26	11-04-96	19-10-27	PREALLARME INTRUSIONE	INI
27	11-04-96	19-10-38	PREALLARME INTRUSIONE	FIN
28	12-04-96	08-14-05	PREALLARME INTRUSIONE	INI
29	12-04-96	08-14-09	PREALLARME INTRUSIONE	FIN
30	12-04-96	08-14-14	PREALLARME INTRUSIONE	INI
31	12-04-96	08-14-19	ALLARME INTRUSIONE	INI
32	12-04-96	08-14-27	ALLARME INTRUSIONE	FIN
33	12-04-96	08-14-27	PREALLARME INTRUSIONE	FIN

Come si può vedere nell'esempio, ogni evento, sia esso provocato da operazioni di manutenzione o da veri e propri eventi d'allarme, è caratterizzato da cinque campi fondamentali :

Indice	Data / Ora	Tipologia evento	Inizio/Fine	Dato
10	11-04-96 15-37-53	ALLARME MASCHERAMENTO	INI	4,8 V

Gli eventi marcati di data ora fino al secondo permettono, nel caso d'allarmi e preallarmi, la correlazione con le registrazioni di monitor datate nel medesimo modo. Nel menu FILE, della finestra di storico, è anche disponibile il comando per la stampa dell'intero storico.

7.1 Lettura Storico:

Al termine d'ogni acquisizione di storico MWATEST aggiorna automaticamente il file corrente sul disco rigido. Come per il file di monitor, è possibile, anche per il file di storico, la lettura a barriera scollegata, o la lettura di storici più vecchi già archiviati. Per l'individuazione dei files di storico nel disco rigido, tenere presente che sono scritti nello stesso direttorio di MWATEST e che hanno la stessa tipologia di nome dei files di monitor, con la sola differenza che l'estensione invece di essere **.mon** è **.sto**

7.2 Tipologie eventi:

L'Ermo 482X è in grado di individuare e di memorizzare nello storico circa 30 tipi d'eventi:

ALLINEAMENTO BARRIERE (Rx)

Indicazione d'inizio procedura d'installazione all'apertura del ponticello JP3 o tamper2. E' prevista la corrispondenza di fine evento.

CAMBIO CANALE (Tx)

Indicazione di cambio canale tramite il selettore DR1 sulla piastra Tx. Si ricorda che il ricevitore riconosce il canale in fase d'installazione. E' prevista l'indicazione del canale selezionato.

ALLARME TEMPERATURA ALTA (Tx - Rx)

Indicazione di superamento soglia temperatura alta (+60 °C). Attivazione uscita d'allarme Guasto. E' prevista l'indicazione del valore analogico e la corrispondenza di fine evento.

ALLARME TEMPERATURA BASSA (Tx - Rx)

Indicazione di superamento soglia temperatura bassa (-20 °C). Attivazione uscita d'allarme Guasto. E' prevista l'indicazione del valore analogico e la corrispondenza di fine evento.

ALLARME SEGNALE BASSO (Rx)

Indicazione raggiungimento valore massimo ammesso tensione di RAG (6,5 Volt). Attivazione uscita d'allarme Guasto. E' prevista la corrispondenza di fine evento.

ALLARME TENSIONE DI ALIM. ALTA (Tx - Rx)

Indicazione superamento soglia alta della Tensione di carica batteria (14,8 Volt).

Attivazione uscita d'allarme Guasto. E' prevista l'indicazione del valore analogico e la corrispondenza di fine evento.

ALLARME TENSIONE DI ALIM. BASSA (Tx - Rx)

Indicazione superamento soglia bassa della tensione di carica batteria (11 Volt).

Attivazione uscita d'allarme Guasto. E' prevista l'indicazione del valore analogico e la corrispondenza di fine evento.

UTILIZZO PARAMETRI DI DEFAULT (Tx - Rx)

Indicazione d'inizio utilizzo parametri di default sulla barriera causa forzatura parametri d'impostazione normali. E' prevista la corrispondenza di fine evento.

INIZIALIZZAZIONE STORICO EVENTI (Tx - Rx)

Indicazione di reset storico.

SET DATA/ORA (Tx - Rx)

Indicazione impostazione Data / Ora.

PREALLARME INTRUSIONE (Rx)

Indicazione condizione di preallarme. E' prevista la corrispondenza di fine evento.

ALLARME INTRUSIONE (Rx)

Indicazione condizione di allarme. Attivazione uscita Allarme. E' prevista la corrispondenza di fine evento.

GUASTO OSCILLATORE (Tx)

Indicazione DRO trasmettitore guasto. Attivazione uscita Guasto.

E' prevista la corrispondenza di fine evento.

ASSENZA RETE (Tx - Rx)

Indicazione di inizio condizione di mancanza rete. E' prevista la corrispondenza di fine evento.

ALLARME MASCHERAMENTO (Rx)

Indicazione superamento della tensione di RAG delle soglie di mascheramento.

Attivazione uscita Allarme. E' prevista l'indicazione del valore analogico e la corrispondenza di fine evento.

MANOMISSIONE CONTENITORE (Tx - Rx)

Indicazione dell'apertura del coperchio in policarbonato della barriera. Attivazione uscita Manomissione. E' prevista la corrispondenza di fine evento.

MANOMISSIONE SCATOLA DI DERIV. (Tx - Rx)

Indicazione apertura scatola di derivazione. Questo evento da anche inizio alla procedura d'installazione. Attivazione uscita d'allarme Manomissione. E' prevista la corrispondenza di fine evento.

CORTO CIRCUITO LINEA 1 (Tx - Rx)

Indicazione di linea in corto circuito sul sensore bilanciato. Attivazione uscita d'allarme Manomissione. E' prevista la corrispondenza di fine evento.

ALLARME SENSORE LINEA 1 (Tx - Rx)

Indicazione stato d'allarme sul sensore bilanciato. Attivazione uscita Allarme. E' prevista la corrispondenza di fine evento.

MANOMISSIONE SENSORE LINEA 1 (Tx - Rx)

Indicazione stato di manomissione sul sensore bilanciato. Attivazione uscita Manomissione. E' prevista la corrispondenza di fine evento.

GUASTO SENSORE LINEA 1 (Tx - Rx)

Indicazione stato di guasto sul sensore bilanciato. Attivazione uscita Guasto. E' prevista la corrispondenza di fine evento.

TAGLIO LINEA 1 (Tx - Rx)

Indicazione di linea interrotta sul sensore bilanciato. Attivazione uscita Manomissione. E' prevista la corrispondenza di fine evento.

SETTAGGIO PARAMETRI MICROONDA (Rx)

Indicazione di cambiamento parametri sulla barriera da terminale di gestione MWATEST.

CAMBIO CHIAVE

Indicazione di cambio chiave d'accesso da terminale di gestione MWATEST.

CONNESSIONE TERMINALE DI GESTIONE

Indicazione di connessione da terminale di gestione MWATEST.

ALLARME CANALE (Rx)

Indicazione di allarme canale. Attivazione uscita d'allarme Allarme. E' prevista l'indicazione del Canale non riconosciuto e la corrispondenza di fine evento.

RESET MONITOR (Rx)

Indicazione di reinizializzazione memoria di monitor da terminale di gestione MWATEST.

RICHIESTA MONITOR (Rx)

Indicazione di richiesta monitor da terminale di gestione MWATEST.

RICHIESTA STORICO (Rx - Tx)

Indicazione di richiesta storico da terminale di gestione MWATEST.

7.3. Legenda dati supplementari in storico eventi

ALLINEAMENTO BARRIERE	INI	[Livello campo (Volt)]
ALLINEAMENTO BARRIERE	FIN	[Livello campo (Volt)] [N° Canale]
ALLARME CANALE		[N°Canale]
ALLARME TEMPERATURA ALTA		[Temperatura (°C)]
ALLARME TEMPERATURA BASSA		[Temperatura (°C)]
ALLARME SEGNALE BASSO		[Liv. Max di campo][Campo (Volt)][Liv. Min di campo(Volt)]
ALLARME TENSIONE DI ALIMENT. ALTA		[Tensione di Alimentazione (Volt)]
ALLARME TENSIONE BASSA		[Tensione di Alimentazione(Volt)]
ALLARME INTRUSIONE		[Rivelata (Volt)] [Soglia allarme (Volt)] [Livello campo (Volt)]
ASSENZA RETE		[Tensione di batteria(Volt)]
ALLARME MASCHERAMENTO		[Liv. Max di campo][Campo (Volt)][Liv. Min di campo(Volt)]
BARRIERA IN STANDBY		[Liv. Max di campo][Campo (Volt)][Liv. Min di campo(Volt)]
CAMBIO CANALE		[N° Canale]
CORTO CIRCUITO LINEA 1		[Liv. Analogico ingresso bilanciato] (Volt)
ALLARME LINEA 1		[Liv. Analogico ingresso bilanciato] (Volt)
MANOMISSIONE LINEA 1		[Liv. Analogico ingresso bilanciato] (Volt)
GUASTO LINEA 1		[Liv. Analogico ingresso bilanciato] (Volt)
TAGLIO LINEA 1		[Liv. Analogico ingresso bilanciato] (Volt)
SABOTAGGIO LINEA 1		[Liv. Analogico ingresso bilanciato] (Volt)
SET PARAMETRI MICROONDA		[Soglia Preallar.][Soglia Allar.][Soglia Manomis.] (Volt)

8. Collegamento in rete di più barriere:

MWATEST Vers. 3.0 può gestire su un'unica linea seriale fino a 24 Ermo 482X. Questo renderà possibile remotizzare la gestione di tutti le barriere presenti sull'impianto in un unico punto, generalmente vicino alla centrale di gestione degli allarmi. Nel caso di impianti più grandi è disponibile la versione MWATEST per gestire fino a 128 tratte. Va comunque tenuto in considerazione che il collegamento con una linea RS485, non deve superare di 1,2 Km.

L'alimentazione della conversione RS 485 /232 montata sul PC deve essere dalla testa (TX o RX) più vicina al PC. Ciò significa che le rimanenti teste (TX e RX) allacciate alla linea seriale RS 485 non dovranno connettere il conduttore + 13.8 Vcc.

In fase d'installazione è necessario assegnare il N° Device ad ogni testa (TX e RX) alla volta e assegnare il relativo numero di Device come indicato al paragrafo 4.1 (Tele-manutenzione)

Set Soglie	Versione	Storico	Monitor	Connessione	Set N° Dev.
Analogici	Set Dat/Ora	Reset Sto.	Zoom	Set Chiave	Write N°Dev
Read Soglie	Data/Ora	Read Sto.	Reset Mon.	Timer Rec	Read N°Dev.
Read Analog	—	—	Read Mon.	—	Find N°Dev.

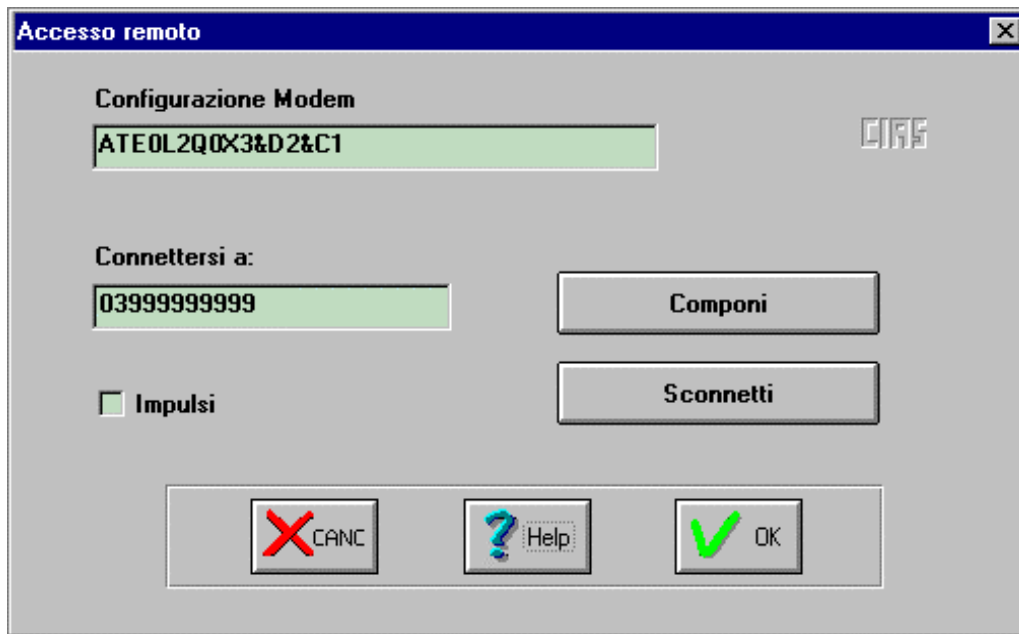
Per i casi di impianti dove un unico PC gestisce più di una testa è stata implementata la funzione di **Find N° Dev** nel caso non si riesca a risalire al numero di una tratta. **Find** alla sua attivazione, fa lampeggiare il led funzione presente sulla testa TX della tratta cercata, fino alla disattivazione del comando premendo il tasto “ANNULLA”.

9. Accesso remoto tramite linea commutata

Per abilitare la funzionalità di accesso remoto su MWATEST bisogna, al momento della parametrizzazione della linea seriale scegliere accesso remoto.

Parametri	Versione	Storico	Monitor	Connessione	Set N° Dev.
Analogici	Set Dat/Ora	Reset Sto.	Reset Mon.	Set Chiave	Write N°Dev.
—	Data/Ora	Read Sto.	Read Mon.	Timer Rec	Read N°Dev.
Read Analog	Test	—	Segnale	Modem	Find N°Dev.

Quando si desidera effettuare il collegamento remoto premere il tasto Modem.



Nella finestra **configurazione modem** inserire la stringa di comunicazione adeguata al vostro modem. N.B: la stringa di default va bene con la maggior parte dei modem HAYES compatibili.

Nella finestra **connettersi a** inserire il numero telefonico al quale connettersi.

La procedura di collegamento ha inizio con la pressione del tasto **Componi**.

Nel momento in cui i modem stabiliscono il collegamento, che deve essere rigorosamente effettuato alla velocità di 9600 bps, Mwatest è pronto per effettuare la connessione alla barriera.

Quando viceversa si vuole abbattere il collegamento premere il tasto **Sconnetti**.

N.B: Il collegamento del modem remoto con le barriere deve essere effettuato inserendo tra modem e conversione un cavo che inverta il pin 2 con il pin 3 essendo entrambi le interfacce dei DCE.

Il modem remoto dovrà avere una parametrizzazione di default che gli permetta di essere sempre in condizione d'attesa chiamata.